

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MCPC04000Q

"GIACOMO LEOPARDI" DI MACERATA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
MCPC04000Q	
2 VA GIN	Alto
2 VB GIN	Medio - Basso
2 VC GIN	Alto
2 E	Basso
2 F	Medio Alto
2 G	Medio Alto
MCPC04001R	
2 B	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MCPC04000Q	0.0	0.2	0.5	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	277,00	3,00
- Benchmark*		
MACERATA	911,00	12,00
MARCHE	4.008,00	82,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Linguistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	373,00	19,00
- Benchmark*		
MACERATA	1.282,00	88,00
MARCHE	5.283,00	356,00
ITALIA	198.573,00	11.426,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scienze Umane		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	73,00	3,00
- Benchmark*		
MACERATA	1.298,00	73,00
MARCHE	5.639,00	307,00
ITALIA	190.849,00	7.907,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MCPC04000Q	liceo classico	0,0	3,4	27,1	42,4	13,6	13,6
- Benchmark*							
MACERATA		0,0	6,5	27,7	38,6	15,2	12,0
MARCHE		1,2	7,4	21,9	36,6	17,0	15,8
ITALIA		1,9	9,6	23,2	34,1	18,6	12,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MCPC04000Q	liceo linguistico	5,5	24,5	30,0	29,1	8,2	2,7
- Benchmark*							
MACERATA		7,1	23,9	33,3	25,4	8,0	2,4
MARCHE		4,9	23,5	31,2	29,2	7,8	3,5
ITALIA		6,1	20,4	31,9	29,1	9,0	3,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MCPC04000Q	liceo scienze umane	28,6	28,6	28,6	14,3	0,0	0,0
- Benchmark*							
MACERATA		22,2	30,8	29,4	14,9	2,3	0,5
MARCHE		17,1	34,7	32,7	13,6	1,5	0,4
ITALIA		15,4	35,0	31,1	15,0	2,7	0,8

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MCPC04000Q	68,78	12,45
- Benchmark*		
MACERATA	4.785,88	20,42
MARCHE	22.486,35	21,77
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni dell'Istituto è piuttosto uniforme e di livello medio-alto. Non risulta la presenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate. Vi è un solo alunno disabile frequentante presso la sede distaccata di Cingoli; pochissimi sono gli studenti con disturbi specifici di apprendimento e bisogni educativi speciali. La quota di studenti con cittadinanza non italiana è leggermente inferiore ai dati provinciali e regionali. Essi, per la maggior parte, risultano essere ben integrati, conoscono la lingua italiana e la parlano in modo fluente e con proprietà di lessico, pertanto la diversa provenienza culturale si presenta come una ricchezza e non uno svantaggio. Soltanto pochissimi alunni del liceo linguistico, pur avendo frequentato la scuola del primo ciclo in Italia, presentano una conoscenza limitata della lingua italiana ed hanno bisogno di attività di rinforzo e consolidamento. Alcuni alunni del liceo partono per la frequenza di un semestre o anno all'estero. Non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale. La distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto di esame di licenza media nel complesso rispecchia i valori provinciali e regionali. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato a supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola e notevolmente più basso rispetto ai dati provinciali e regionali.</p>	<p>La sede centrale dell'Istituto si trova nel capoluogo, mentre la distaccata si trova all'interno della provincia, in località montana a distanza di 30 Km da Macerata: tale condizione costituisce un elemento di differenziazione fra le due sedi per le diverse caratteristiche della popolazione scolastica della città e dell'interno, il cui status economico è leggermente più basso rispetto a quello del capoluogo. Per quanto riguarda la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto di esame di licenza media, al liceo delle scienze umane della sede distaccata è assente la fascia degli studenti eccellenti (con 10 e 10 e lode).</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui si trova la scuola ha una vocazione prevalentemente al terziario: nel capoluogo sono presenti gli uffici legati all'amministrazione provinciale e all'Università. Proprio l'Università costituisce uno stakeholder predominante per l'Istituto, soprattutto per il Liceo linguistico che ha una stretta collaborazione con la facoltà di Lingue e, in special modo, con l'Istituto "Confucio"; il Liceo ha ottenuto il titolo di "Classe Confucio" dal Ministero della Cultura cinese; in seguito a tale riconoscimento, si sono stabiliti legami con la Cina, tesi a favorire scambi culturali, soggiorni studio, opportunità di stage presso imprese cinesi o che lavorano con la Cina. Con l'Università di Macerata sono attivi progetti di collaborazione, in particolare con i Dipartimenti di Filologia italiana, greca e latina, Storia e Filosofia, Lingue; nell'anno scolastico 2013/2014, l'Istituto ha collaborato anche con l'Università di Camerino. Da cinque anni sono svolti progetti in collaborazione con l'Associazione Arena Sferisterio, con il Comune di Macerata, con la Rete delle Biblioteche. Per il progetto Alternanza scuola-lavoro, la scuola collabora con la Camera di Commercio e le aziende del territorio, con la Provincia, il Comune e l'Area Vasta 3. Rilevante è il contributo offerto dal Comune di Cingoli, molto presente per affiancare il Liceo nell'organizzazione di eventi culturali e formativi e per sostenere gli studenti meritevoli e bisognosi con borse di studio.</p>	<p>Si evidenzia sia a livello economico sia organizzativo la riduzione dell'apporto offerto in precedenza dalla Provincia, conseguente al progressivo smantellamento delle province stesse.</p> <p>Per quanto riguarda la sede di Cingoli, la crisi del settore dell'edilizia, settore trainante dell'economia locale, ha inciso negli ultimi anni nel contesto economico-sociale del territorio.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:MCPC04000Q - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	58,67	63,87	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	49,17	62,61	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	38,1	46,5	43,4
	Due sedi	42,9	30,2	29,2
	Tre o quattro sedi	19	20,9	21,9
	Cinque o più sedi	0	2,3	5,5
Situazione della scuola: MCPC04000Q	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	14,3	9,3	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	38,1	31,4	30,6
	Una palestra per sede	23,8	36	32,7
	Più di una palestra per sede	23,8	23,3	28,9
Situazione della scuola: MCPC04000Q	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MCPC04000Q - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,5	7,83	8,41	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MCPC04000Q - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	47,6	54,7	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MCPC04000Q - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	81	79,1	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MCPC04000Q - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	13,38	19	16,45	13,79
Numero di Tablet	5,26	0,23	0,44	1,85
Numero di Lim	4,54	2,25	1,01	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MCPC04000Q - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	3,64	4,49	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	2,4	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	4,8	7,2	8,2
	Da 1500 a 3499 volumi	23,8	19,3	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	19	10,8	15,5
	5500 volumi e oltre	52,4	60,2	50,9
Situazione della scuola: MCPC04000Q		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia la sede di Macerata, sia la sede di Cingoli sono collocate in posizione ottimale, in zone centrali e ben servite; la sede di Macerata è a 200 metri dalla stazione dei bus che provengono dal territorio comunale e da tutta la provincia.</p> <p>L'Istituto ha concentrato le risorse economiche, soprattutto provenienti dalle famiglie, per promuovere l'innovazione tecnologica: tutte le aule dell'Istituto da due anni sono dotate di Lim, di notebook per l'attivazione del registro elettronico, di piattaforma on line. Entrambe le sedi hanno a disposizione un laboratorio mobile, grazie ai finanziamenti PON. Tutte le aule sono cablate per la connessione Internet e la Scuola ha avuto accesso ai finanziamenti PON per l'attivazione della rete WiFi. È stata recentemente ristrutturata la biblioteca della sede di Macerata, che dispone di 15.000 volumi. La Scuola ha individuato nel territorio alcuni sponsor che finanziano parzialmente i progetti e le esperienze di eccellenza.; la Cina finanzia regolarmente la classe Confucio. L'Istituto ha presentato la propria candidatura per tutti i PON 2014 – 2020. Per quanto riguarda il contributo volontario, grazie all'esiguo importo e alla massima trasparenza nella rendicontazione della programmazione e dell'utilizzo delle risorse, la percentuale delle famiglie che provvede al pagamento, è passata dal 62% al 75%.</p> <p>I lavori recentemente effettuati per il miglioramento sismico della sede di Macerata hanno consentito di fronteggiare gli eventi sismici.</p>	<p>I finanziamenti provenienti dallo Stato destinati al funzionamento generale sono assolutamente insufficienti a garantire una gestione adeguata di due edifici scolastici (euro 27.188,00). Inoltre le risorse provenienti dall'Ente locale, per le forniture e le spese di manutenzione sono in progressiva diminuzione. L'ampliamento dell'offerta formativa è pressoché totalmente finanziato dalle famiglie (corsi ECDL, corsi per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche, potenziamento della matematica, viaggi di istruzione, soggiorni studio...). Per quanto concerne la sicurezza, nella sede di Macerata i lavori sono terminati e si è in attesa del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi. Per quanto concerne il superamento delle barriere architettoniche, la scuola, trattandosi di edificio antico, non dispone di scale di sicurezza esterne, ma di scale di sicurezza interne idonee in ogni caso a garantire una procedura di evacuazione rapida ed efficiente dell'edificio. L'aumento significativo degli studenti iscritti al Liceo di Macerata ha ridotto gli spazi a disposizione per i laboratori e ha reso necessario trasferire alcune classi presso un vicino edificio scolastico. Carente è la presenza di palestre. Per la sede di Cingoli, che, a seguito degli eventi sismici, necessita di lavori di ripristino, è stato finanziato un progetto di costruzione di un nuovo edificio scolastico in area delocalizzata rispetto al centro storico del Paese.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MCPC04000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MCPC04000Q	58	73,4	21	26,6	100,0
- Benchmark*					
MACERATA	4.303	87,0	643	13,0	100,0
MARCHE	19.827	84,7	3.574	15,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MCPC04000Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MCPC04000Q	-	0,0	15	25,9	18	31,0	25	43,1	100,0
- Benchmark*									
MACERATA	142	3,3	1.081	25,1	1.551	36,0	1.539	35,7	100,0
MARCHE	649	3,3	4.593	23,2	7.221	36,4	7.374	37,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MCPC04000Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MCPC04000Q	19	32,8	15	25,9	7	12,1	17	29,3
- Benchmark*								
MACERATA	784	20,9	927	24,7	720	19,2	1.325	35,3
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MACERAT A	41	69,5	1	1,7	17	28,8	-	0,0	-	0,0
MARCHE	184	74,8	2	0,8	60	24,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,8	2,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	4,8	2,3	13
	Da 4 a 5 anni	9,5	11,6	18,2
	Più di 5 anni	81	83,7	67,9
Situazione della scuola: MCPC04000Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	26,7	15,9
	Da 2 a 3 anni	4,8	19,8	33,1
	Da 4 a 5 anni	38,1	22,1	22,4
	Più di 5 anni	23,8	31,4	28,6
Situazione della scuola: MCPC04000Q		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale nell'indirizzo classico è stabile, in ruolo da molti anni, con notevole esperienza e senso di appartenenza all'Istituto; nell'indirizzo linguistico, di recente costituzione (a.s. 2011/2012) e in progressiva crescita, numerosi sono gli insegnanti recentemente entrati in organico con contratto a tempo indeterminato. Anche la Dirigente, con incarico effettivo, è stabile (dall'anno scolastico 2012/2013 in questo Istituto) ed esperta. Fra gli insegnanti di ruolo, alcuni posseggono certificazioni linguistiche e informatiche, altri le stanno acquisendo, frequentando corsi per i quali l'istituto ha il ruolo di scuola-polo (PET, FCE nell'ambito della formazione CLIL); un insegnante ha già completato il corso linguistico e metodologico per l'insegnamento CLIL. L'organico dell'autonomia si è arricchito di numerosi docenti di discipline significative e di indirizzo (matematica, lingue classiche, inglese, filosofia e storia) stabilizzati con incarico triennale che consentono di attivare percorsi di ampliamento dell'offerta formativa e di recupero degli apprendimenti. La stabilità dei docenti molto elevata e la mobilità verso altre sedi quasi inesistente garantisce alle classi la continuità educativo-didattica.</p>	<p>La media dell'età degli insegnanti non bassa, se da un lato garantisce un personale di esperienza, dall'altro evidenzia un mancato ricambio generazionale e la connessa difficoltà ad accogliere metodologie didattiche innovative, come l'uso delle tecnologie. Nell'indirizzo linguistico, in progressiva crescita, si rileva una certa difficoltà a stabilizzare il personale, soprattutto di lingua e cultura cinese, non assegnato in organico di diritto, nonostante ne sussistano le condizioni. Ciò penalizza la Scuola, sia dal punto di vista della stabilità del personale, che dal punto di vista dell'assegnazione dei finanziamenti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: MCPC04000Q	100,0	100,0	96,3	97,9	100,0	100,0	100,0	94,1
- Benchmark*								
MACERATA	99,5	96,7	97,1	96,5	99,5	98,9	99,4	98,2
MARCHE	96,1	98,2	98,1	98,2	94,7	94,1	92,3	96,2
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MCPC04000Q	98,7	96,3	96,9	95,1	96,5	94,9	97,4	95,2
- Benchmark*								
MACERATA	92,4	95,7	97,7	97,4	90,7	94,9	98,6	96,9
MARCHE	91,5	92,8	95,9	95,6	90,4	95,9	98,5	98,4
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MCPC04000Q	100,0	100,0	75,0	92,9	100,0	100,0	90,5	100,0
- Benchmark*								
MACERATA	95,6	96,6	93,2	98,7	91,7	94,6	96,1	95,8
MARCHE	90,8	93,8	95,0	97,3	91,0	94,8	95,9	97,1
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: MCPC04000Q	15,0	12,9	25,9	12,8	15,0	12,3	14,5	15,7
- Benchmark*								
MACERATA	12,7	12,7	21,4	14,1	16,6	14,8	14,7	11,9
MARCHE	17,4	16,4	14,2	11,9	16,1	16,8	12,7	8,3
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MCPC04000Q	13,0	22,0	15,6	24,4	18,3	21,8	15,8	15,9
- Benchmark*								
MACERATA	20,3	22,0	19,3	13,0	23,0	22,3	15,1	10,6
MARCHE	18,1	19,2	16,2	11,8	21,4	19,9	15,8	9,4
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MCPC04000Q	13,6	38,9	25,0	21,4	0,0	13,6	14,3	10,0
- Benchmark*								
MACERATA	22,4	24,9	19,3	19,3	27,5	18,8	14,8	12,6
MARCHE	22,0	23,7	19,0	14,8	23,5	17,5	16,6	13,4
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: MCPC04000 Q	1,4	2,9	30,4	39,1	24,6	1,4	0,0	2,1	21,3	38,3	29,8	8,5
- Benchmark*												
MACERATA	1,4	8,0	28,6	30,5	24,4	7,0	2,4	10,0	23,7	27,0	30,8	6,2
MARCHE	2,0	11,9	25,5	29,0	26,8	4,8	1,6	10,0	25,1	28,2	29,4	5,8
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: MCPC04000 Q	4,2	29,2	25,0	12,5	25,0	4,2	0,0	5,4	21,6	27,0	43,2	2,7
- Benchmark*												
MACERATA	1,5	16,3	25,2	28,2	22,8	5,9	0,4	9,4	27,4	32,1	26,5	4,3
MARCHE	1,5	16,7	28,8	27,3	23,0	2,7	2,7	13,2	29,3	27,6	24,0	3,1
ITALIA	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: MCPC04000 Q	8,3	8,3	50,0	0,0	33,3	0,0	0,0	0,0	50,0	25,0	25,0	0,0
- Benchmark*												
MACERATA	4,2	17,6	35,1	22,6	18,8	1,7	3,6	20,9	28,6	18,4	24,0	4,6
MARCHE	3,8	23,9	34,5	22,3	14,3	1,2	3,4	24,3	31,3	21,6	17,0	2,3
ITALIA	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: MCPC04000Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MARCHE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MCPC04000Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	0,0	0,6	0,7	1,2	0,0
MARCHE	0,1	0,2	0,2	0,3	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MCPC04000Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0
MARCHE	0,2	0,0	0,2	0,1	0,0
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: MCPC04000Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	1,6	0,5	0,0	0,0	0,0
MARCHE	1,6	0,7	0,1	0,1	0,8
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MCPC04000Q	2,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	1,8	0,4	0,4	0,0	1,1
MARCHE	4,1	0,9	0,3	0,3	0,4
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MCPC04000Q	7,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	1,9	2,8	3,3	0,9	2,3
MARCHE	4,8	3,4	3,4	0,4	1,3
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: MCPC04000Q	1,6	0,0	1,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	1,1	1,1	0,6	0,0	0,0
MARCHE	2,9	1,6	0,4	0,3	0,7
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MCPC04000Q	0,9	0,0	2,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	0,8	1,2	1,7	0,0	0,0
MARCHE	2,9	2,4	2,0	0,3	0,4
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MCPC04000Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	2,8	1,7	1,2	0,4	0,4
MARCHE	5,0	3,2	1,7	0,6	0,2
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La percentuale degli studenti ammessi alle classi successive è decisamente superiore rispetto ai riferimenti nazionali, con l'unica eccezione della classe quarta del liceo classico.</p> <p>Nell'Istituto il numero degli studenti con giudizio sospeso è generalmente inferiore rispetto ai riferimenti nazionali, ad eccezione delle classi quarte dell'indirizzo classico e delle classi seconde e quarte dell'indirizzo linguistico.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale delle lodi all'Esame di stato è superiore ai riferimenti nazionali, con l'unica eccezione del liceo delle Scienze umane in cui, essendo presente un numero esiguo di studenti, il dato relativo alle lodi risulta poco significativo.</p> <p>I trasferimenti in uscita sono generalmente inferiori ai riferimenti nazionali, mentre i trasferimenti in entrata al primo anno sia dell'indirizzo Linguistico che dell'indirizzo di Scienze umane sono significativamente superiori ai riferimenti nazionali.</p>	<p>Il numero degli studenti con giudizio sospeso della scuola è superiore rispetto ai riferimenti nazionali nelle classi quarte dell'indirizzo classico e delle classi seconde e quarte dell'indirizzo linguistico. I debiti formativi si concentrano nelle materie di indirizzo e in matematica.</p> <p>Nell'indirizzo Scienze umane della sede di Cingoli, essendo presente un numero esiguo di studenti, il dato relativo alle lodi risulta poco significativo. I trasferimenti in uscita sono generalmente inferiori ai riferimenti nazionali, tranne che nella classe terza dell'indirizzo linguistico. In alcuni casi essi derivano da percorsi di riorientamento che la Scuola ha posto in essere nei confronti di studenti che hanno effettuato una scelta non adeguata della scuola superiore.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p></p>	<p> 6 -</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali; in metà delle classi risulta una percentuale del 100% di alunni ammessi alla classe successiva. Nessuno studente ha abbandonato gli studi in corso d'anno. I trasferimenti in uscita sono generalmente inferiori ai riferimenti nazionali, mentre i trasferimenti in entrata al primo anno sia dell'indirizzo Linguistico che dell'indirizzo di Scienze umane sono significativamente superiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali, fatta eccezione per le classi seconde e quarte dell'indirizzo linguistico e per le classi quarte dell'indirizzo classico. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nell'indirizzo classico il numero delle lodi, superiore ai riferimenti nazionali, è sensibilmente aumentato rispetto all'anno scolastico precedente.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MCPC04000Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		66,0	63,2	65,3			44,5	46,5	48,3	
Liceo	73,6	↑	↑	↑	7,3	56,2	↑	↑	↑	4,7
MCPC04000Q - 2 E	72,2	↑	↑	↑	13,6	54,0	↑	↑	↑	3,0
MCPC04000Q - 2 F	71,2	↑	↑	↑	2,8	56,6	↑	↑	↑	5,7
MCPC04000Q - 2 G	71,7	↑	↑	↑	4,1	51,2	↑	↑	↑	0,4
MCPC04000Q - 2 VA GIN	77,9	↑	↑	↑	9,0	66,2	↑	↑	↑	15,1
MCPC04000Q - 2 VB GIN	79,0	↑	↑	↑	15,2	55,0	↑	↑	↑	3,9
MCPC04000Q - 2 VC GIN	78,5	↑	↑	↑	8,3	65,1	↑	↑	↑	14,0
MCPC04001R - 2 B	67,7	↔	↑	↑	0,7	46,4	↔	↔	↓	-4,4

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCPC04000Q - 2 E	0	3	7	9	4	2	7	3	2	9
MCPC04000Q - 2 F	3	3	7	8	8	3	4	6	4	12
MCPC04000Q - 2 G	0	5	7	7	4	6	2	3	5	7
MCPC04000Q - 2 VA GIN	0	1	3	8	6	1	0	3	2	12
MCPC04000Q - 2 VB GIN	0	1	1	6	7	2	3	3	1	6
MCPC04000Q - 2 VC GIN	0	0	7	5	10	2	1	1	5	13
MCPC04001R - 2 B	1	6	6	5	3	5	5	3	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCPC04000Q	2,6	12,6	25,2	31,8	27,8	13,9	14,6	14,6	15,2	41,7
Marche	11,2	23,8	28,4	22,3	14,3	42,2	14,2	12,3	7,8	23,5
Centro	16,3	22,7	26,3	18,6	16,1	38,5	12,8	10,0	9,6	29,1
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MCPC04000Q - Liceo - Benchmark*	13,6	86,4	12,6	87,4
Centro	28,6	71,4	26,2	73,8
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica raggiunge ottimi risultati: Il punteggio complessivo di italiano e di matematica dell'Istituto nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore rispetto ai punteggi medi delle Marche, del centro e dell'Italia. La varianza tra classi in italiano e matematica è decisamente inferiore a quella media, di oltre la metà rispetto alle Scuole del centro e dell'Italia. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale; la quota di studenti collocata nei livelli 4 e 5 è decisamente superiore, soprattutto in matematica. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è leggermente superiore all'effetto medio regionale per italiano, pari alla media regionale per matematica.	Il punteggio medio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, ad eccezione dell'unica classe della sede di Cingoli. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale, tranne che per il livello due in matematica che è pressappoco pari a quello regionale. La varianza all'interno delle classi è di poco superiore rispetto al dato regionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica raggiunge ottimi risultati: Il punteggio complessivo di italiano e di matematica dell'Istituto nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore rispetto ai punteggi medi delle Marche, del centro e dell'Italia. La varianza tra classi in italiano e matematica e' decisamente inferiore a quella media, di oltre la metà rispetto alle Scuole del centro e dell'Italia. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale; la quota di studenti collocata nei livelli 4 e 5 è decisamente superiore, soprattutto in matematica. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è leggermente superiore all'effetto medio regionale per italiano, pari alla media regionale per matematica.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e buona parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.</p> <p>Le competenze digitali, promosse dalla scuola attraverso il potenziamento delle dotazioni multimediali (LIM, computer, tablet, WIFI, piattaforma di apprendimento), il percorso di acquisizione della Patente europea del computer per la quale l'Istituto è test center e annualmente diploma una percentuale del % di studenti, l'attivazione dell'indirizzo "Linguaggi e tecniche della comunicazione", sono molto buone. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento comuni per l'assegnazione del voto di comportamento che sono stati deliberati a livello collegiale e sono adeguatamente comunicati agli studenti e alle famiglie. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti attraverso l'osservazione del comportamento e la compilazione di una griglia di valutazione individuale che declina le competenze in indicatori e descrittori. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è elevato e non si rilevano differenze significative tra classi, sezioni, indirizzi.</p>	<p>La Scuola deve lavorare maggiormente sulla promozione e lo sviluppo delle altre competenze chiave, come imparare ad apprendere, spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e buona parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione a due competenze chiave: le competenze sociali e civiche e quelle digitali. Elevato è il numero degli studenti che conseguono presso l'Istituto la certificazione internazionale informatica ECDL.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
MCPC04000Q	81,9	88,9
MACERATA	38,2	40,4
MARCHE	43,3	43,1
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
MCPC04000Q	1,41
- Benchmark*	
MACERATA	128,56
MARCHE	622,59
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
MCPC04000Q	1,41
- Benchmark*	
MACERATA	159,06
MARCHE	640,03
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
MCPC04000Q	11,27
- Benchmark*	
MACERATA	654,57
MARCHE	2.654,50
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
MCPC04000Q	7,04
- Benchmark*	
MACERATA	262,47
MARCHE	1.456,01
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
MCPC04000Q	15,49
- Benchmark*	
MACERATA	204,83
MARCHE	890,01
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
MCPC04000Q	5,63
- Benchmark*	
MACERATA	316,78
MARCHE	1.624,24
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
MCPC04000Q	5,63
- Benchmark*	
MACERATA	404,69
MARCHE	1.346,13
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
MCPC04000Q	8,45
- Benchmark*	
MACERATA	366,95
MARCHE	1.351,43
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
MCPC04000Q	14,08
- Benchmark*	
MACERATA	256,62
MARCHE	1.555,55
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
MCPC04000Q	9,86
- Benchmark*	
MACERATA	187,51
MARCHE	810,63
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
MCPC04000Q	11,27
- Benchmark*	
MACERATA	424,81
MARCHE	1.338,45
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
MCPC04000Q	4,23
- Benchmark*	
MACERATA	106,54
MARCHE	546,03
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
MCPC04000Q	4,23
- Benchmark*	
MACERATA	276,80
MARCHE	871,26
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MCPC04000 Q	62,5	25,0	12,5	38,5	12,5	49,0	86,4	11,0	2,6	75,3	24,7	0,0
- Benchmark*												
MACERATA	79,5	17,3	3,1	59,4	25,3	15,3	74,7	16,8	8,5	74,2	15,1	10,7
MARCHE	76,6	19,8	3,6	53,8	27,8	18,4	71,2	19,3	9,5	78,8	13,2	8,0
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MCPC04000 Q	50,0	25,0	25,0	51,0	0,0	49,0	69,7	16,7	13,6	76,2	12,9	10,9
- Benchmark*												
MACERATA	72,4	13,4	14,2	60,8	11,8	27,5	67,8	13,1	19,1	71,1	10,0	18,9
MARCHE	70,2	13,8	16,0	57,0	13,4	29,6	65,3	13,5	21,2	74,3	9,6	16,1
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	MCPC04000Q	Regione	Italia	
2011	12,5	23,5	17,7	
2012	6,4	18,4	15,1	
2013	2,3	17,0	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MCPC04000Q	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	0,0	4,5	10,7
	Tempo determinato	25,0	25,1	31,3
	Apprendistato	8,3	3,1	7,5
	Collaborazione	0,0	37,5	27,6
	Tirocinio	58,3	24,4	16,5
	Altro	8,3	5,3	6,3
2012	Tempo indeterminato	0,0	4,2	10,0
	Tempo determinato	14,3	31,5	37,0
	Apprendistato	0,0	2,6	6,0
	Collaborazione	0,0	35,5	27,0
	Tirocinio	57,1	18,7	11,6
	Altro	28,6	7,4	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	3,3	9,6
	Tempo determinato	0,0	31,9	37,0
	Apprendistato	0,0	2,8	6,0
	Collaborazione	0,0	37,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,7	0,3
	Altro	0,0	10,3	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	MCPC04000Q	Regione	Italia
2011	Agricoltura	8,3	5,8	5,1
	Industria	8,3	25,8	20,7
	Servizi	83,3	68,4	74,2
2012	Agricoltura	14,3	7,4	6,5
	Industria	0,0	26,0	20,8
	Servizi	85,7	66,6	72,7
2013	Agricoltura	0,0	7,9	6,2
	Industria	0,0	31,0	22,3
	Servizi	100,0	61,1	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MCPC04000Q	Regione	Italia
2011	Alta	16,7	9,3	11,6
	Media	58,3	57,2	60,7
	Bassa	25,0	33,5	27,7
2012	Alta	14,3	7,4	10,7
	Media	42,9	55,3	59,3
	Bassa	42,9	37,3	30,0
2013	Alta	0,0	7,9	11,0
	Media	100,0	52,2	57,7
	Bassa	0,0	39,9	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza per il monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro, oltre ai dati pubblicati dal MIUR in Scuola in chiaro e dall'EDUSCOPIO, un questionario che viene distribuito al momento della consegna dei diplomi di Stato.</p> <p>Il numero di immatricolati all'Università è stabile e notevolmente superiore alla media provinciale e regionale.</p> <p>I diplomati del nostro istituto nell'a.s. 2011/2012 durante il primo anno di università hanno conseguito più della metà dei crediti formativi in percentuale notevolmente superiore rispetto alla media nazionale in tutte le macroaree; questi valori risultano piuttosto positivi anche per gli iscritti al secondo anno di Università.</p> <p>Tra gli alunni iscritti al primo anno, una percentuale più elevata rispetto alle altre Scuole ha seguito il consiglio orientativo, e sono stati promossi in percentuale più elevata rispetto ai dati di riferimento.</p> <p>La distribuzione per voto degli alunni iscritti al primo anno risulta equilibrata, con percentuali in linea rispetto alle Scuole della provincia di Macerata, delle Marche, dell'Italia in tutti gli indirizzi.</p>	<p>Il monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro potrebbe essere maggiormente sistematico, in particolare con l'estensione agli anni successivi al 1° per coloro che proseguono gli studi all'Università.</p> <p>I diplomati del nostro Istituto nell'a.s. 2011/2012 durante il secondo anno di università hanno conseguito più della metà dei crediti formativi in percentuale inferiore rispetto alle scuole della provincia di Macerata, delle Marche, dell'Italia, nella sola macroarea sanitaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		4 - 5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono abbastanza positivi, soprattutto nella macroarea sociale e umanistica. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della meta' di CFU dopo un anno di università è in linea con i riferimenti regionali.

Il numero di immatricolati all'università' è di molto superiore alla media provinciale e regionale. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Modello certificato competenze trasversali	MODELLO_certificato_competenze__trasversali_14_15_.pdf
Statistiche competenze trasversali	Statistiche Competenze trasversali 2017-2018.pdf
Benessere a Scuola	Questionario Studenti-.pdf
Statistiche ECDL	Esami ECDL.pdf
Eduscopio Liceo Macerata	Eduscopio liceo Macerata.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	7	8,6
	3-4 aspetti	0	4,7	6
	5-6 aspetti	33,3	37,2	38,2
	Da 7 aspetti in su	66,7	51,2	47,3
Situazione della scuola: MCPC04000Q	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:MCPC04000Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	90,9	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	88,6	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	90,9	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	88,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	84,1	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	77,8	50	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	66,7	52,3	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,2	36,4	25,5
Altro	Dato mancante	11,1	18,2	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,3	3
	3 - 4 Aspetti	0	7	14,9
	5 - 6 Aspetti	44,4	48,8	36,1
	Da 7 aspetti in su	55,6	41,9	46,1
Situazione della scuola: MCPC04000Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:MCPC04000Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	88,6	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	88,9	68,2	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	77,8	70,5	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	95,5	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	88,9	54,5	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	95,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	44,4	59,1	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	44,4	59,1	62
Altro	Presente	33,3	9,1	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo di Istituto risponde in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese educative e formative del contesto locale, come risulta dalla stabilita' delle iscrizioni nell'indirizzo classico, che non risente della crisi diffusa a livello locale e nazionale, e della crescita progressiva dell'indirizzo linguistico che si sta consolidando nel territorio. E' stato elaborato a livello di dipartimento disciplinare un curricolo di scuola per tutte le discipline che viene utilizzato dai docenti per la progettazione individuale, come pure un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali con valutazione (e compilazione della relativa certificazione) al termine del biennio. Il curricolo di istituto e' funzionale al raggiungimento dei profili in uscita previsti dagli ordinamenti. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono strutturati attraverso obiettivi e abilita' da raggiungere, sono vagliati dall'Ufficio Didattico cui afferiscono i coordinatori dei dipartimenti disciplinari prima della approvazione definitiva da parte del Collegio dei Docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non viene riservata una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' scelte dalla Scuola: la Scuola offre attivita' di integrazione del curricolo di ordinamento in orario extracurricolare, funzionali allo sviluppo del curricolo di Istituto; la valutazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e' demandata ai docenti referenti degli stessi e dichiarata nella relazione finale; non e' prevista una modalita' strutturata e uniforme di valutazione degli stessi

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	9,5	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	21,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	88,9	69	66,5
Situazione della scuola: MCPC04000Q	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO					
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	
Validi	Nessuna prova	25	32,4	37,3	
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	29,4	19,3	
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	38,2	43,4	
Situazione della scuola: MCPC04000Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	9,5	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	21,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	88,9	69	66,5
Situazione della scuola: MCPC04000Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica viene effettuata all'inizio di ogni anno scolastico all'interno dei Dipartimenti disciplinari sulla base di modelli comuni a tutta la scuola e si sviluppa sia in senso orizzontale con la programmazione per classi parallele sia in senso verticale curando la continuità nei vari anni; nel corso dell'anno si effettuano almeno due revisioni della stessa per adeguarla al ritmo di lavoro delle diverse classi, sia a livello di Dipartimento disciplinare che di singolo docente.	Non è attualmente prevista una attività di progettazione di unità di apprendimento per il recupero delle competenze, che sarà da prevedere unitamente con attività miranti al potenziamento delle stesse.

Subarea: Valutazione degli studenti


Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Il curriculum offerto dalla scuola, costruito anche sulla base degli esiti di questionari di percezione dell'utenza, risulta molto ricco di stimoli per gli studenti ed apprezzato dai genitori. L'offerta formativa è molto ampia e rispondente ai bisogni degli studenti. Nell'indirizzo classico il monte ore annuale di alcune discipline è stato aumentato attraverso l'utilizzo flessibile dell'organico dell'autonomia. È stato elaborato un curriculum di Istituto per tutte le discipline e tutti gli anni di corso e la conseguente progettazione didattica, elaborata dai Dipartimenti Disciplinari cui afferiscono tutti i docenti, è sviluppata sia in senso orizzontale, con la programmazione per classi parallele, che verticale, curando la continuità nei vari anni. Da anni vengono effettuate nelle classi iniziali prove strutturate di ingresso a classi parallele in quasi tutte le discipline, a partire dall'a.s. 2014-15 sono state introdotte prove finali e durante il corrente anno scolastico anche prove intermedie. Le prove, elaborate in sede di Dipartimento e corrette secondo criteri comuni, sono base per la progettazione di attività di allineamento e/o potenziamento. Lo sviluppo delle competenze trasversali è curato attraverso l'elaborazione di un curriculum che prevede la valutazione al termine del biennio e la compilazione della relativa certificazione. I criteri di valutazione degli apprendimenti sono condivisi nel dipartimento.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono strutturati attraverso obiettivi e abilità da raggiungere, ma non vengono specificati chiaramente i risultati attesi, cosicché la valutazione degli esiti risulta difficilmente misurabile. In riferimento all'elaborazione del curriculum, nell'indirizzo classico il monte ore annuale di alcune discipline è stato aumentato, senza intaccare il monte ore dedicato alle altre discipline, a causa della rigidità dell'organico. Durante l'anno scolastico sono previste due revisioni della programmazione, ma quasi sempre in modo non formale e non per tutti i dipartimenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un profilo delle competenze che gli studenti dovrebbero possedere in uscita. Il curriculum offerto dalla scuola, costruito anche sulla base degli esiti di questionari di percezione dell'utenza, risulta molto ricco di stimoli per gli studenti ed apprezzato dai genitori. L'offerta formativa è molto ampia e rispondente ai bisogni degli studenti. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono strutturati attraverso obiettivi e abilità da raggiungere; vengono vagliati dall'Ufficio Didattico cui afferiscono i Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari prima dell'approvazione. È stato elaborato un curriculum di Istituto per tutte le discipline e tutti gli anni di corso e la conseguente progettazione didattica, elaborata dai Dipartimenti Disciplinari cui afferiscono tutti i docenti, è sviluppata sia in senso orizzontale, con la programmazione per classi parallele, che verticale, curando la continuità nei vari anni. Durante l'anno scolastico sono previste due revisioni della programmazione ma quasi sempre in modo non formale e non per tutti i dipartimenti. Da anni vengono effettuate nelle classi iniziali prove strutturate di ingresso a classi parallele in quasi tutte le discipline, a partire dall'a.s. 2014-15 sono state introdotte prove finali e durante il corrente anno scolastico anche prove intermedie. Le prove, elaborate in sede di Dipartimento e corrette secondo criteri comuni, sono base per la progettazione di attività di allineamento e/o potenziamento. I criteri di valutazione degli apprendimenti sono ugualmente condivisi nel dipartimento, dove vengono anche predisposte delle rubriche che la generalità dei docenti adatta poi alla propria classe. Anche lo sviluppo delle competenze trasversali è curato attraverso la elaborazione di un curriculum che prevede la valutazione al termine del biennio e la compilazione della relativa certificazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	22,2	46,5	62
	Orario ridotto	33,3	25,6	10,8
	Orario flessibile	44,4	27,9	27,2
Situazione della scuola: MCPC04000Q	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MCPC04000Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	97,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	55,6	54,5	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	11,4	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	15,9	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MCPC04000Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	88,9	95,5	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,9	86,4	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	11,4	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	6,8	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni laboratorio prevede la figura del docente responsabile cui è affidato il compito di segnalare e promuovere interventi di miglioramento e aggiornamento delle strutture; le classi sono tutte dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), notebook per l'attivazione del registro elettronico e piattaforma di apprendimento digitale.</p> <p>Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>L'Istituto assicura il monte-ore per ogni disciplina non ricorrendo né a contrazioni dell'unità oraria, né al 20% di quota della autonomia.</p> <p>Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti, sono realizzate sia in orario curricolare, attraverso l'organizzazione di pause didattiche, che in orario extracurricolare.</p> <p>Parimenti le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate sia in orario curricolare che in orario extracurricolare, essendo l'edificio scolastico del plesso di Macerata aperto tutti i pomeriggi.</p>	<p>Negli ultimi anni gli investimenti della Scuola sono stati indirizzati quasi esclusivamente verso l'acquisto di apparecchiature informatiche (LIM e PC), quindi sono mancati acquisti per la biblioteca e i laboratori scientifici.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MCPC04000Q - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	40	54,73	56,37	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	40,49	50,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MCPC04000Q - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	20	57,59	49,18	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la realizzazione delle stesse. All'introduzione delle LIM in tutte le classi dell'Istituto è seguita una attività di formazione per tutti i docenti mirante alla costituzione di un bagaglio minimo di competenze per l'utilizzo delle stesse; come attività finale, gruppi di docenti di varie discipline hanno elaborato delle unità di apprendimento multidisciplinari da sviluppare con il supporto della LIM. Molti docenti usano la piattaforma presente sul registro elettronico per condividere con gli alunni del materiale didattico	Malgrado sia attiva una piattaforma digitale a cui hanno accesso sia gli insegnanti che gli studenti, non è stata ancora costituita una "banca dati" in cui collocare lezioni-tipo preparate per la LIM che i docenti possano condividere, utilizzare e implementare. Le modalità di utilizzo delle LIM nella didattica quotidiana sono ancora estremamente differenziate; non tutti i docenti ne fanno un uso sistematico e ne sfruttano appieno le potenzialità.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MCPC04000Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,2	2,7
Un servizio di base		4,8	7,1	8,6
Due servizi di base		14,3	17,9	16,3
Tutti i servizi di base		81	73,8	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MCPC04000Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	38,1	35,7	50,5
Un servizio avanzato		23,8	29,8	26,8
Due servizi avanzati		33,3	29,8	18,8
Tutti i servizi avanzati		4,8	4,8	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MCPC04000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	58,8	55,6	58,8
Nessun provvedimento		0	2,8	1,7
Azioni interlocutorie		5,9	11,1	8,9
Azioni costruttive		5,9	5,6	9,6
Azioni sanzionatorie		29,4	25	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MCPC04000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	63,2	46,8	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		26,3	29,1	31,3
Azioni costruttive		0	5,1	8,4
Azioni sanzionatorie		10,5	19	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MCPC04000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	72,2	56,8	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		22,2	21,6	20,8
Azioni costruttive		0	8,1	8
Azioni sanzionatorie		5,6	13,5	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MCPC04000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		9,5	4,8	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		57,1	42,9	39,1
Azioni costruttive		0	11,9	12,3
Azioni sanzionatorie	X	33,3	40,5	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MCPC04000Q - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,42	1,28	0,21	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,96	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,93	0,53	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:MCPC04000Q - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	3,35	15,96	18,18	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MCPC04000Q	Liceo Classico	31,7	36,9	58,3	42,2
MACERATA		238,8	259,9	326,3	288,3
MARCHE		831,6	834,5	935,1	1068,4
ITALIA		37403,4	43029,6	49923,3	55526,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MCPC04000Q	Liceo Linguistico	44,2	66,9	63,0	58,5
MCPC04001R	Liceo Linguistico	38,0	-	59,1	56,6
MACERATA		291,2	382,8	373,1	344,3
MARCHE		837,9	950,2	1003,7	1044,8
ITALIA		54208,5	56061,2	61761,7	64350,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MCPC04001R	Liceo Scienze Umane	50,6	56,9	59,3	102,6
MACERATA		264,3	378,7	642,1	485,9
MARCHE		1056,8	1313,8	1813,5	1785,9
ITALIA		54315,5	56114,6	65207,5	67077,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'elaborazione e la condivisione del Regolamento di Istituto è il punto di partenza per la promozione di regole di comportamento. Il Regolamento di Istituto prevede un limite al numero degli ingressi ritardati e uscite anticipate e questo sembra produrre come effetto una maggiore attenzione alla frequenza; rari sono gli episodi di violazione del Regolamento, cui seguono azioni interlocutorie (colloqui con Dirigente Scolastico e docenti) e nei casi estremi sospensioni dalla frequenza. La scuola ha recentemente formalizzato il "peer tutoring".
Le relazioni tra docenti e insegnanti sono piuttosto positive. Alla fine del corrente anno scolastico, nell'ambito della valorizzazione del personale docente, sono stati somministrati agli studenti dei questionari di percezione del rapporto con gli insegnanti, i cui esiti sono stati successivamente restituiti ai docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono previsti ruoli di responsabilità "sociali" fra gli studenti, né rispetto alla cura degli spazi comuni, né rispetto alla promozione di iniziative di sviluppo della legalità o spirito di gruppo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le esigenze di apprendimento degli studenti sono garantite attraverso una buona organizzazione di tempi, che per alcune discipline comporta un aumento dell'orario, senza prevedere né la contrazione dell'unità oraria, né il ricorso al 20% di quota dell'autonomia. L'utilizzo del 20% dell'orario per la flessibilità viene inteso come "Recupero": ogni 5/6 lezioni si effettua un'ora di recupero e consolidamento. Gli spazi laboratoriali fisici, numericamente limitati, in quanto il massiccio aumento di iscrizioni ha determinato una grave carenza di spazi, non sono utilizzati in modo sistematico. Si è cercato di sopperire attraverso l'acquisto con i fondi PON di due laboratori informatici mobili e dotando tutte le classi dell'Istituto di Lavagna interattiva Multimediale, per l'utilizzo della quale i docenti hanno seguito una specifica attività di formazione. Soltanto alcuni docenti ne sfruttano pienamente le potenzialità. Modalità didattiche innovative sono promosse per la realizzazione di attività di progetto e/o di ricerca, ma non nella didattica quotidiana, che è generalmente ancorata a metodologie tradizionali; la scuola ha recentemente formalizzato il "peer tutoring". Sono stati avviati dei percorsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative e sulle competenze digitali per l'apprendimento ai quali partecipano la generalità dei docenti. Sul piano comportamentale si rilevano sporadiche violazioni delle regole che vengono gestite efficacemente attraverso azioni interlocutorie. Anche la frequenza degli studenti è generalmente assidua e la condivisione del Regolamento di Istituto con tutte le componenti stimola lo sviluppo di una socialità e relazione responsabile. Il CLIL risulta non ancora ben impostato e diffuso, anche se si è riscontrato molto impegno nella formazione da parte di alcuni docenti. Le relazioni tra docenti e insegnanti sono piuttosto positive.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	7,2	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	89,5	75,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,5	16,9	15,8
Situazione della scuola: MCPC04000Q		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MCPC04000Q - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	81	74,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	23,8	20,9	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	23,8	23,3	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	90,5	96,5	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	14,3	33,7	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola presenta un solo alunno con disabilità e sei alunni con DSA/BES. Sono realizzate attività volte a favorire l'inclusione di tali studenti nel gruppo dei pari, che danno risultati soddisfacenti. Alla formulazione dei Piani personalizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato dai consigli di classe e dal Gruppo per l'inclusione d'Istituto. Piani Didattici Personalizzati sono elaborati annualmente dai Consigli di Classe, sono condivisi, sottoscritti dai genitori e consegnati ad essi in copia; gli obiettivi definiti negli stessi vengono generalmente monitorati alle scadenze di fine quadrimestre e fine anno scolastico. Nell'Istituto sono pochi gli studenti stranieri residenti da poco in Italia, per essi è stato attivato un corso di italiano L2. Frequente è la presenza di studenti che trascorrono in Italia un periodo di studi di durata variabile da qualche mese ad un intero anno scolastico: per essi viene elaborato un piano di studi che unisca le loro necessità sui corsi da frequentare, finalizzati al rientro nei paesi di origine con il potenziamento della conoscenza della lingua italiana. La Scuola ha partecipato con esito positivo al PON per l'inclusione e il disagio ed ha avviato un percorso di formazione per il docente referente d'Istituto per l'inclusione, il quale diffonde presso il Collegio dei docenti le competenze acquisite.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attività sui temi interculturali e sulla diversità non hanno ancora avuto uno sviluppo sistematico, ma si concentrano in singoli eventi quali conferenze o incontri con esperti, pertanto è difficile stimarne la ricaduta sui rapporti tra gli studenti. È stata effettuata una verifica degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione, dalla quale emerge la necessità di proseguire il lavoro per il loro raggiungimento. Gli interventi individualizzati a livello d'aula non sono ancora utilizzati in modo sistematico.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MCPC04000Q	12	128
MCPC04001R	2	38
Totale Istituto	14	166
MACERATA	6,9	63,6
MARCHE	8,1	71,1
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
MCPC04000Q	2	10,67
- Benchmark*		
MACERATA	108	7,09
MARCHE	416	6,87
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:MCPC04000Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	55,6	52,3	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	11,1	13,6	21
Sportello per il recupero	Presente	33,3	65,9	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	66,7	79,5	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	11,1	18,2	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	44,4	40,9	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	22,2	20,5	27,8
Altro	Dato mancante	44,4	29,5	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:MCPC04000Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	22,2	38,6	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	11,1	11,4	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	77,8	65,9	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	88,9	93,2	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	44,4	31,8	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	88,9	75	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	88,9	90,9	91,7
Altro	Dato mancante	11,1	11,4	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola presenta un numero molto ridotto di alunni con disabilità, nessuno nel plesso di Macerata, due alunni nel plesso di Cingoli. Sono realizzate attività volte a favorire l'inclusione di tali studenti nel gruppo dei pari, che danno risultati soddisfacenti. Alla formulazione dei Piani educativi individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato dal Gruppo per l'inclusione d'Istituto.

Piani Didattici Personalizzati sono elaborati annualmente dai Consigli di Classe sulla base delle certificazioni presentate alla Scuola ed acquisite al Protocollo riservato; essi sono condivisi, sottoscritti dai genitori e consegnati ad essi in copia; gli obiettivi definiti negli stessi vengono generalmente monitorati alle scadenze di fine quadrimestre e fine anno scolastico.


Nell'Istituto sono rari gli studenti stranieri residenti da poco in Italia, più frequente invece è la presenza di studenti che trascorrono in Italia un periodo di studi di durata variabile da qualche mese ad un intero anno scolastico: per essi viene elaborato un piano di studi che unisca le loro necessità sui corsi da frequentare, finalizzati al rientro nei paesi di origine con il potenziamento della conoscenza della lingua italiana: l'interazione con i loro pari ha ricadute positive sul gruppo-classe come pure sullo studente straniero.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel plesso di Cingoli è stato possibile organizzare solo per un alunno incontri con l'equipe multidisciplinare, la quale, a causa di carenza di personale, non ha dato la propria disponibilità, rendendo estremamente difficoltosa l'elaborazione del progetto d'integrazione scolastica di tali alunni.

Attività sui temi interculturali e sulla diversità non hanno ancora avuto uno sviluppo sistematico, ma si concentrano in singoli eventi quali conferenze o incontri con esperti, pertanto è difficile stimarne la ricaduta sui rapporti tra gli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha un solo alunno disabile e 6 alunni con DSA/BES, per i quali ha predisposto adeguatamente il PEI e i Piani didattici personalizzati. Gli studenti di cittadinanza non italiana sono pochi, per la maggior parte risultano essere ben integrati, conoscono la lingua italiana e la parlano in modo fluente e con proprietà di lessico. Durante il corrente anno scolastico è stato avviato per alcuni alunni, maggiormente in difficoltà, un corso di italiano L2. Le attività realizzate per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. È stato elaborato e approvato dal Collegio dei docenti un Protocollo di inclusione per gli studenti con Bisogni educativi speciali. La Scuola effettua interventi a favore degli studenti che necessitano di inclusione sia a livello di Istituto che di Consiglio di Classe; definisce per gli stessi degli obiettivi che vengono monitorati periodicamente. Le attività principali miranti al recupero delle competenze sono: i corsi di recupero organizzati al termine del 1° quadrimestre come pure dopo la fine delle lezioni per gli studenti per i quali è stata deliberata la sospensione del giudizio; generalmente hanno struttura a classi aperte e vertono sulle discipline dove maggiore è il numero delle insufficienze (discipline di indirizzo e matematica); l'impegno assunto dai docenti di dedicare al recupero in itinere fino al 20% del monte ore annuo; lo sportello individuale pomeridiano per gli studenti che ne fanno richiesta in inglese, matematica e scienze; il peer tutoring. Il potenziamento delle competenze negli studenti con migliori attitudini viene condotto stimolando e organizzando la loro partecipazione a concorsi, manifestazioni, Olimpiadi, certificazioni linguistiche, informatiche ecc. e riconoscendo come credito formativo (per gli studenti delle ultime tre classi) la loro qualificazione nelle graduatorie di merito degli stessi. Gli interventi individualizzati a livello d'aula non sono ancora utilizzati in modo sistematico.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:MCPC04000Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	28,6	36	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	33,3	23,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	95,2	96,5	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	76,2	81,4	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	38,1	46,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	47,6	40,7	34,8
Altro	Presente	19	24,4	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola offre la possibilita' agli studenti delle Scuole Secondarie di 1° grado di visitare l'Istituto insieme con i loro genitori e/o insegnanti e di partecipare ad attivita' laboratoriali stimolanti l'interesse verso le discipline caratterizzanti i vari corsi; gli studenti possono partecipare anche a lezioni curriculari delle discipline di indirizzo, prevalentemente nelle classi iniziali; sono inoltre offerte lezioni disciplinari da svolgere presso le Scuole Secondarie di 1° grado da parte dei docenti del Liceo.	Non ci sono incontri tra docenti della secondaria di 1° grado e insegnanti del Liceo anche perche' l'utenza ha provenienza varia (almeno una ventina di Scuole Secondarie di 1° grado, alcune delle quali anche in ambito extra-provinciale); manca la trasmissione di informazioni dettagliate da parte delle Scuole Secondarie di primo grado sui percorsi formativi dei vari studenti, ad eccezione della certificazione delle competenze in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:MCPC04000Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	76,2	52,3	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	66,7	65,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	42,9	47,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	97,7	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	42,9	50	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	52,4	57	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	85,7	89,5	81,7
Altro	Presente	19	18,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono previsti sia percorsi che attività di orientamento per studenti delle classi quarte e quinte miranti ad una maggiore consapevolezza nella scelta post-diploma; gli incontri con le istituzioni universitarie come pure quelli con realtà produttive del territorio nonché le indicazioni relative al reperimento in rete di informazioni coinvolgono tutti gli studenti; vengono somministrati a studenti delle ultime due classi questionari relativi alle loro intenzioni sulle scelte post-diploma; viene condotta una indagine statistica sui neodiplomati sul proseguimento degli studi.
Con le Università del territorio (Macerata, Camerino, Ancona) sono stipulate convenzioni e accordi per lo svolgimento delle attività di orientamento.
Anche sulla base delle richieste degli studenti vengono organizzati incontri con i referenti di diversi Atenei.
Tutti gli studenti delle classi terze e quarte sono coinvolti nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, funzionali ad un primo efficace confronto orientativo con le realtà produttive e gli enti del territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è previsto attualmente il coinvolgimento delle famiglie nelle attività di orientamento in uscita dal momento che la raggiunta maggiore età degli studenti suggerisce di puntare sulla loro autonomia decisionale; non è prevista al momento una attività autonoma di monitoraggio rispetto ai risultati conseguiti negli studi universitari dagli ex- studenti dell'istituto dal momento che sono disponibili dati MIUR e Eduscopio.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MCPC04000Q	74,1	25,9
MACERATA	72,5	27,5
MARCHE	73,1	26,9
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MCPC04000Q	100,0	93,2
- Benchmark*		
MACERATA	94,5	86,0
MARCHE	92,3	85,2
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:MCPC04000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	95,57	95,41	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	97,3	86,11	78,49
Totale studenti del triennio	0	66,41	65,83	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:MCPC04000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:MCPC04000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:MCPC04000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	93,75	77,24	80,87
4° anno	0	49,21	20,32	0
5° anno	0	83,67	71,14	70,21
Totale studenti del triennio	0	84,27	87,26	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MCPC04000Q - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	196	165	150	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MCPC04000Q - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-278	0	0	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:MCPC04000Q - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	51,39	62,96	53,11	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	70,74	65,11	52,04	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	445,69			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Sono previsti sia percorsi che attività di orientamento per studenti delle classi quarte e quinte miranti ad una maggiore consapevolezza nella scelta post-diploma; gli incontri con le istituzioni universitarie come pure quelli con realtà produttive del territorio nonché le indicazioni relative al reperimento in rete di informazioni coinvolgono tutti gli studenti; vengono somministrati a studenti delle ultime due classi questionari relativi alle loro intenzioni sulle scelte post-diploma; viene condotta una indagine statistica sui neodiplomati sul proseguimento degli studi.
Con le Università del territorio (Macerata, Camerino, Ancona) sono stipulate convenzioni e accordi per lo svolgimento delle attività di orientamento.
Anche sulla base delle richieste degli studenti vengono organizzati incontri con i referenti di diversi Atenei.
Tutti gli studenti delle classi terze e quarte sono coinvolti nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, funzionali ad un primo efficace confronto orientativo con le realtà produttive e gli enti del territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è previsto attualmente il coinvolgimento delle famiglie nelle attività di orientamento in uscita dal momento che la raggiunta maggiore età degli studenti suggerisce di puntare sulla loro autonomia decisionale; non è prevista al momento una attività autonoma di monitoraggio rispetto ai risultati conseguiti negli studi universitari dagli ex- studenti dell'istituto dal momento che sono disponibili dati MIUR e Eduscopio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola investe molto sull'orientamento con iniziative valide, strutturate, varie, pubblicizzate, offrendo la possibilità agli studenti delle Scuole Medie di visitare l'Istituto insieme con i loro genitori e/o insegnanti e di partecipare ad attività laboratoriali stimolanti l'interesse verso le discipline caratterizzanti i vari corsi come pure a lezioni curricolari delle discipline di indirizzo, ma non ci sono incontri tra docenti della secondaria di 1° grado e insegnanti del Liceo anche perché l'utenza ha provenienza varia (almeno una ventina di Scuole Medie, alcune delle quali anche in ambito extra-provinciale). La Scuola ha due funzioni strumentali che si occupano di questo settore, a loro volta ripartite ciascuna su due insegnanti oltre ad un efficiente gruppo di lavoro. L'impegno della Scuola è consistente anche nell'orientamento in uscita, per studenti delle classi quarte e quinte, mirante ad una maggiore consapevolezza nella scelta post-diploma, attraverso incontri con le istituzioni universitarie come pure con realtà produttive del territorio, nonché fornendo indicazioni relative al reperimento in rete di informazioni. Vengono inoltre somministrati a studenti delle ultime due classi questionari relativi alle loro intenzioni sulle scelte post-diploma, ci si avvale di incontri con esperti dell'Alfa Test per la simulazione di prove di ammissione e viene condotta una indagine statistica sui neodiplomati sul proseguimento degli studi; non è previsto attualmente il coinvolgimento delle famiglie nelle attività di orientamento in uscita dal momento che la raggiunta maggiore età degli studenti suggerisce di puntare sulla loro autonomia decisionale. Tutti gli studenti delle classi terze e quarte sono coinvolti nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, funzionali ad un primo efficace confronto orientativo con le realtà produttive del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto è definita chiaramente ed articolata nel Piano dell'Offerta Formativa, così come sono analiticamente individuate le priorità e le linee guida, che scaturiscono dai parametri di Lisbona-2000.</p> <p>Tanto la missione quanto le priorità dell'istituto sono condivise all'interno della componente scolastica; sono note e facilmente fruibili all'esterno, ovvero dalle famiglie e dal territorio, in quanto pubblicate nel sito web dell'istituto.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico è organizzato un incontro con i genitori delle classi prime finalizzato alla presentazione da parte del Dirigente e dei docenti dell'offerta formativa e dell'organizzazione scolastica; nel mese di marzo viene effettuato un ulteriore incontro con i genitori di tutte le classi per la presentazione del Programma annuale.</p> <p>L'Istituto gode di un'immagine molto positiva nel territorio, grazie ad un'offerta formativa molto ricca e articolata e ad una efficace attività comunicativa svolta sul sito, su quotidiani e TV locali, su social. Ne costituisce conferma il trend molto positivo delle iscrizioni, che negli ultimi quattro anni sono passate da 600 a 950 studenti.</p>	<p>È necessario un ancora maggior coinvolgimento degli studenti, delle famiglie e in generale dei portatori di interessi nell'individuazione degli obiettivi e delle priorità.</p> <p>Risulta inoltre indispensabile continuare a lavorare per il pieno coinvolgimento del personale scolastico nella progettazione e realizzazione dell'offerta formativa.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi vengono stabilite in sede di Collegio dei Docenti e successivamente programmate in sede di Consiglio di Classe in modo da favorirne la massima diffusione e condivisione.</p> <p>Per monitorare il raggiungimento degli obiettivi la scuola utilizza relazioni finali di progetto che vengono redatte dai docenti referenti.</p> <p>Al termine dell'anno scolastico vengono regolarmente somministrati alle componenti scolastiche (famiglie, docenti, studenti) questionari di gradimento del servizio, i cui esiti vengono condivisi con il Collegio dei docenti per le opportune riflessioni, ai fini del riorientamento della progettazione dell'offerta formativa.</p> <p>L'unità di autovalutazione di Istituto ha attivato un percorso di elaborazione del bilancio sociale, che si aggiunge alle attività condotte all'interno della rete regionale AU.MI.RE.</p>	<p>Le relazioni e gli strumenti di monitoraggio dei singoli progetti andrebbero implementati e strutturati. Il monitoraggio andrebbe integrato da una rilevazione in itinere.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	35	19	10,9
	Tra 500 e 700 €	30	30,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	20	34,2	34,8
	Più di 1000 €	15	16,5	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: MCPC04000Q	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MCPC04000Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72	72,2	72,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28	27,8	27,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MCPC04000Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20	29,14	28,06	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MCPC04000Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	31,25	42,28	37,62	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:MCPC04000Q - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	27,81			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	15,73	20,48	19,41
Percentuale di ore non coperte	72,19	7,62	4,03	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:MCPC04000Q - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	28	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-2	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MCPC04000Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	19,2	16,98	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MCPC04000Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	46630,75	11093,55	12600,56	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MCPC04000Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	445,69	157,88	167,11	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MCPC04000Q - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	11,5240479726361	30,21	28,48	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'istituto risulta stabilita una chiara divisione delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità, così come dei loro compiti specifici. Analoga chiarezza esiste nella divisione dei compiti tra il personale ATA. Le funzioni strumentali si suddividono i compiti in modo dettagliato per concentrare gli interventi in campi più ristretti e producono una relazione finale in sede di Collegio Docenti; essendo distribuite le aree di intervento tra un maggior numero di docenti, il compenso individuale delle funzioni strumentali è pertanto medio-basso, così come molto bassa rispetto ai parametri provinciali e nazionali la percentuale di personale ATA che percepisce alte quote di FIS. I vari modi dei processi decisionali sono in linea con quelli utilizzati dalle altre scuole del territorio. L'impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione risulta attenuato dal fatto che la percentuale di ore non coperte risulta molto bassa, a garanzia della qualità del servizio offerto.	La percentuale delle ore di supplenza svolte da insegnanti esterni è elevata ma risulta dovuta a distacchi o maternità; la percentuale di ore di supplenza coperte da insegnanti interni è alta perché si tende ad assicurare quanto più possibile l'assistenza alle classi. Inoltre, poiché l'orario prevede unità orarie di 60 minuti e tutte le cattedre sono costituite a 18 o più ore settimanali di insegnamento, i docenti non hanno ore da recuperare o a disposizione per effettuare sostituzioni non retribuite.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MCPC04000Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	4,8	10,5	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	9,5	10,5	10,6
Attività artistico - espressive	0	9,5	22,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	23,8	20,9	26,8
Lingue straniere	2	52,4	54,7	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	33,3	17,4	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	4,8	14	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	4,8	19,8	19,9
Altri argomenti	0	0	5,8	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	47,6	36	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	19	27,9	21,6
Sport	0	38,1	32,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MCPC04000Q - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	8,25	5,47	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MCPC04000Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MCPC04000Q %
Progetto 1	Il progetto è funzionale al raggiungimento delle priorità formative dell'Istituto, come la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguist
Progetto 2	Il progetto è funzionale al raggiungimento delle priorità formative dell'Istituto, come lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva
Progetto 3	Il progetto è funzionale al raggiungimento delle priorità formative dell'Istituto, come sviluppo delle competenze digitali degli studenti.


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15	13,1	16,3
	Basso coinvolgimento	25	23,8	22,3
	Alto coinvolgimento	60	63,1	61,4
Situazione della scuola: MCPC04000Q		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti dell'istituto risultano coerenti con le linee guida del Piano dell'Offerta Formativa, gli obiettivi che si prefiggono sono ivi chiaramente esplicitati e dettagliatamente elencati.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano quasi per intero su quelli ritenuti dalla scuola relativamente più importanti.</p> <p>La durata media dei progetti è alta (il dato relativo alla durata è errato), a testimoniare la loro buona ricaduta sugli alunni e il loro indice di apprezzamento.</p> <p>Si evidenzia un alto coinvolgimento di personale esterno nei progetti segnalati come relativamente più importanti, dato che essi necessitano di elevata specializzazione (es. insegnanti di madre-lingua per le certificazioni linguistiche e insegnanti di informatica per le certificazioni informatiche).</p> <p>L'ampiezza dei progetti è inferiore rispetto ai dati provinciali e nazionali, in quanto si è proceduto ad accorpate le attività in macroprogetti, per evitare la frammentazione e la dispersione delle risorse.</p> <p>La spesa media per progetto e l'indice di spesa per progetti per alunno sono superiori ai dati di riferimento, in quanto le risorse sono orientate verso i progetti ritenuti più significativi per il potenziamento dell'offerta formativa.</p> <p>Molti dei progetti proposti vengono realizzati a costo zero o comunque irrisorio e in orario curricolare.</p>	<p>Alcuni dei progetti più significativi vengono finanziati con i contributi delle famiglie, pertanto, allo scopo di reperire fonti di finanziamento e promuovere la partecipazione degli studenti meritevoli privi di mezzi, l'Istituto ha partecipato ai bandi PON regionali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito in modo chiaro la sua "mission", condivisa, sicuramente, da docenti, studenti e genitori, come pure dalla comunita' territoriale. Tutti, infatti, sono proiettati al suo raggiungimento. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie o riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR, attraverso la ricerca di sponsor privati e la partecipazione ai bandi PON regionali, e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MCPC04000Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	12	14,67	13,7	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MCPC04000Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	9,86	12,43	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,52	11,64	15,55
Aspetti normativi	2	9,86	11,94	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,76	11,87	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	9,71	11,73	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	10,95	12,81	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	9,9	12,1	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,57	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	9,71	11,81	15,59
Lingue straniere	0	9,86	11,87	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	9,81	12,01	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	9,71	11,77	15,65
Orientamento	0	9,48	11,56	15,45
Altro	0	9,52	11,67	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MCPC04000Q - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	12,1	13,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	4	9,9	11,98	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	9,76	12,07	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	10	12,14	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	9,67	11,86	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	2	10,14	12,87	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti mediante la somministrazione di questionari. Gli argomenti ritenuti prioritari sono: curriculum e discipline, progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento, tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica, inclusione studenti con disabilità e BES, prevenzione del disagio giovanile. Da anni la Scuola è capofila della rete provinciale per la formazione linguistica CLIL e capofila a livello regionale per la formazione metodologica CLIL. L'Istituto inoltre è Scuola capofila dell'ambito territoriale 0007 regione Marche e collabora con la Scuola polo per la formazione alla progettazione e realizzazione del Piano di formazione triennale del personale docente e ATA. I corsi CLIL hanno contribuito all'implementazione della metodologia CLIL nel curriculum d'Istituto. La Scuola inoltre è accreditata presso la regione Marche come ente formativo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I corsi organizzati dalla rete di ambito, ai quali partecipano la generalità dei docenti, sono in corso di svolgimento, pertanto non è ancora possibile valutarne la qualità e le ricadute sull'attività didattica e organizzativa.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha raccolto e individuato le competenze del personale, in particolare le esperienze formative, il possesso di certificazioni, i corsi frequentati. Tiene conto di queste competenze nell'assegnazione di buona parte degli incarichi o nella suddivisione del personale, valorizzando così i singoli docenti e le risorse umane in generale. Nel procedimento di valorizzazione del personale docente è stato coinvolto il collegio docenti che ha accolto positivamente i criteri e le procedure individuate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono in corso di attivazione procedure sistematiche di raccolta e individuazione delle competenze del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:MCPC04000Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	5,71	4,81	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MCPC04000Q - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,52	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,48	2,43	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	3,67	2,73	2,79
Altro	0	3,43	2,45	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,57	2,79	2,73
Il servizio pubblico	0	3,52	2,52	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,43	2,44	2,45
Procedure digitali sul SIDI	1	3,67	2,69	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,52	2,5	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,43	2,42	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,57	2,47	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,48	2,47	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,48	2,44	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,43	2,41	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,52	2,44	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,43	2,41	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,62	2,76	2,62
Autonomia scolastica	0	3,62	2,59	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,52	2,47	2,49
Relazioni sindacali	0	3,48	2,42	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,43	2,42	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,48	2,45	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	3	3,86	2,77	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	4,8	9,8	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	33,3	40,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	61,9	50	49,4
Situazione della scuola: MCPC04000Q		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MCPC04000Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	42,9	47,7	46,3
Temi disciplinari	Presente	38,1	31,4	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	9,5	22,1	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	85,7	74,4	72,6
Orientamento	Presente	95,2	88,4	87,8
Accoglienza	Presente	90,5	77,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	95,2	82,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	42,9	33,7	34,5
Inclusione	Dato mancante	28,6	26,7	34,1
Continuita'	Presente	52,4	43	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,5	91,9	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva e istituzionalizza la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro; sono state individuate prioritariamente tematiche didattiche (formulazione di criteri comuni per la valutazione degli studenti, sociali (inclusione), di accoglienza, di orientamento e di progettazione del Piano dell'offerta formativa. Le modalità organizzative sono sia i dipartimenti disciplinari, sia gruppi di docenti per classi parallele, sia gruppi spontanei. Tali gruppi di lavoro producono sia materiali che esiti utili alla scuola. Tra i docenti avvengono scambi di materiali e confronto professionale oltre che a livello informale, anche e soprattutto negli spazi messi a disposizione dalla scuola per tale condivisione, quali l'area riservata del sito su cui vengono pubblicati tutti i materiali anche dei corsi di aggiornamento, sia l'Aula01.	Devono essere maggiormente promossi e sollecitati gli scambi e la condivisione dei materiali tra insegnanti negli spazi messi a disposizione dalla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza alcune iniziative formative per il personale che sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi del personale. Da promuovere, comunque, maggiore formazione, specialmente sul rinnovamento dell'ambiente di apprendimento. La scuola valorizza il personale: gli incarichi di responsabilità vengono assegnati a seconda delle competenze e in funzione delle attività da svolgere. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità, ma manca un archivio dei materiali prodotti per conservare lo storico. L'istituto è scuola polo per la formazione linguistica CLIL a livello provinciale e scuola polo per la formazione metodologica CLIL a livello regionale; a tale scopo è attiva una convenzione con l'Università degli studi di Macerata.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,8	4,7	3,6
	1-2 reti	19	12,8	25,5
	3-4 reti	23,8	24,4	30,4
	5-6 reti	14,3	17,4	19,9
	7 o piu' reti	38,1	40,7	20,6
Situazione della scuola: MCPC04000Q		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila					
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Validi	Mai capofila	47,6	41,2	50,5	
	Capofila per una rete	23,8	30,6	28,6	
	Capofila per più reti	28,6	28,2	20,9	
	n.d.				
Situazione della scuola: MCPC04000Q		Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30	24,4	28,2
	Bassa apertura	5	22	18,7
	Media apertura	35	25,6	25,3
	Alta apertura	30	28	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MCPC04000Q	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MCPC04000Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	6	85,7	88,4	77,4
Regione	0	23,8	26,7	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,3	22,1	18,7
Unione Europea	0	28,6	22,1	16
Contributi da privati	0	4,8	14	8,8
Scuole componenti la rete	3	47,6	61,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MCPC04000Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,8	29,1	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	38,1	37,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	7	85,7	84,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	52,4	50	13,2
Altro	1	52,4	62,8	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MCPC04000Q - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	42,9	40,7	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	14,3	17,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	76,2	75,6	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	38,1	23,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	47,6	53,5	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,3	14	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,5	8,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	9,5	29,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,8	7	9,3
Gestione di servizi in comune	0	4,8	8,1	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	33,3	31,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	28,6	27,9	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	4,8	4,7	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	14,3	9,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	61,9	55,8	22,2
Altro	1	42,9	39,5	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,5	3,5	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	0	4,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	19	27,9	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	47,6	39,5	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	23,8	24,4	15,8
Situazione della scuola: MCPC04000Q		Accordi con piu' di 8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MCPC04000Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	61,9	58,1	48,7
Universita'	Presente	81	83,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	9,5	16,3	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	71,4	57	46,7
Soggetti privati	Presente	66,7	73,3	67,4
Associazioni sportive	Presente	76,2	58,1	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	61,9	69,8	66,8
Autonomie locali	Presente	81	80,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	66,7	57	51,3
ASL	Presente	61,9	61,6	54
Altri soggetti	Presente	19	34,9	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MCPC04000Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	90,5	77,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MCPC04000Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,5882352941176	8,41	9,41	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto presenta un'alta partecipazione a reti di Scuole e di alcune di esse costituisce Scuola-capofila.</p> <p>Presenta inoltre accordi di rete e convenzioni con soggetti sia pubblici che privati; la scuola è coinvolta con le strutture di governo territoriale quali i Comuni di Macerata e di Cingoli, la Provincia di Macerata, la Camera di Commercio e le Università presenti nella Regione e regioni limitrofe per la promozione e lo svolgimento di progetti, di eventi formativi e culturali e di esperienze professionalizzanti. In particolare con l'Università di Macerata sono attive convenzioni con i dipartimenti di lingua e cultura classica, lingue straniere, filosofia, scienze della comunicazione.</p> <p>Nella scuola sono presenti attività di stage, collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro, come risulta dal numero medio-alto di convenzioni stipulate; inoltre, la percentuale degli studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro è perfettamente in linea con il riferimento nazionale.</p> <p>L'Alternanza Scuola Lavoro viene intesa come metodo sistematico da introdurre nella didattica curriculare e all'interno del nostro istituto si prevede un percorso biennale nel terzo e quarto anno al quale partecipano tutte le classi.</p>	<p>La collaborazione con i rappresentanti del territorio, che comunque si svolge in modo regolare ed efficace, va migliorata formalizzando un gruppo di lavoro apposito.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	73,7	66,7	77
	Medio - basso livello di partecipazione	10,5	17,9	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	10,5	11,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	5,3	3,8	2,3
Situazione della scuola: MCPC04000Q %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MCPC04000Q - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MCPC04000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	46,54	52,73	49,56	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	8,2	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	52,4	64,7	67,4
	Alto coinvolgimento	33,3	27,1	19,3
Situazione della scuola: MCPC04000Q %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il sito web della Scuola è stato rinnovato recentemente, anche nella veste grafica, e viene sistematicamente aggiornato. La scuola utilizza il registro elettronico in modo regolare e sistematico per la comunicazione con le famiglie; è attivo anche il quaderno elettronico in cui gli alunni possono ricevere materiali didattici o comunicazioni da parte dei docenti. La scuola coinvolge i genitori soprattutto del primo anno organizzando un incontro specifico realizzato all'inizio dell'anno per la definizione e la condivisione del patto di corresponsabilità e del piano dell'offerta formativa, aprendosi a suggerimenti e miglioramenti. Un ulteriore incontro viene organizzato per i genitori di tutti gli alunni al fine di presentare il programma annuale e rendicontare sull'uso delle risorse economiche. Le famiglie vengono poi sistematicamente invitate a tutte le manifestazioni che vengono organizzate (Festa di inizio anno, Consegna dei diplomi, Rappresentazione teatrale degli studenti, Classica al Classico, convegni e conferenze...) nel corso dell'anno scolastico. Per quanto riguarda il versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie, grazie alla massima trasparenza della Scuola sia in fase di progettazione che in fase di rendicontazione, si è registrato un aumento della percentuale delle famiglie che versano il contributo dal 60% al 75%.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie agli incontri e alle attività della scuola è di livello medio anche se le azioni della scuola per coinvolgere i genitori sono numerose. La scuola non ha ancora organizzato né corsi né conferenze rivolte specificamente ai genitori e questo potrebbe incrementarne la partecipazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>L'Istituto presenta un'alta partecipazione a reti di Scuole e di alcune di esse costituisce Scuola-capofila. Presenta inoltre accordi di rete e convenzioni con soggetti sia pubblici che privati; la scuola è coinvolta con le strutture di governo territoriale quali i Comuni di Macerata e di Cingoli, la Provincia di Macerata, la Camera di Commercio e le Università presenti nella Regione e regioni limitrofe per la promozione e lo svolgimento di progetti, di eventi formativi e culturali e di esperienze professionalizzanti. In particolare con l'Università di Macerata sono attive convenzioni con i dipartimenti di lingua e cultura classica, lingue straniere, filosofia, scienze della comunicazione.</p> <p>Nella scuola sono presenti attività di stage, collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro, come risulta dal numero medio-alto di convenzioni stipulate. Le molteplici collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e a rendere la scuola un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, sollecita idee e suggerimenti dei genitori ma la partecipazione delle famiglie è media.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Esiti prove strutturate per classi parallele

Prove parallele - grafici.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti degli scrutini riducendo la percentuale dei giudizi sospesi.	Ridurre la percentuale dei giudizi sospesi in classi e indirizzi che si collocano sopra il dato di riferimento provinciale.
		Elevare la percentuale delle lodi all'Esame di stato.	Elevare la percentuale delle lodi all'Esame di stato negli indirizzi dove il dato è inferiore a quello provinciale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il numero degli studenti con giudizio sospeso della scuola, rispetto a quello degli studenti della provincia di Macerata, delle Marche e dell'Italia, in alcune classi e indirizzi, è superiore, pertanto si ritiene necessario intervenire su tale criticità, a garanzia del diritto all'apprendimento degli studenti e di una scuola inclusiva. Intervenedo con una didattica personalizzata, che tenga conto dei tempi e degli stili di apprendimento degli studenti, si potranno ridurre le difficoltà d'apprendimento, con una ricaduta positiva sulla motivazione e sul livello di autoefficacia degli studenti. Un'altra criticità rilevata concerne la percentuale delle lodi all'esame di Stato che in alcuni casi risulta inferiore rispetto a quella della Provincia, della Regione e dell'Italia. Si ritiene che possa essere affrontata con una adeguata promozione dell'utilizzo dell'intera scala decimale nella valutazione, da effettuarsi attraverso una riflessione e condivisione a livello collegiale dei criteri di valutazione, oltre che con la programmazione e realizzazione di attività di promozione delle eccellenze che consentano agli studenti di migliorare l'autostima e l'autoefficacia, con l'obiettivo del miglioramento continuo delle performances.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere l'uniformità a livello di Istituto dei criteri di valutazione e assegnazione del credito scolastico.
✓	Ambiente di apprendimento	Favorire l'utilizzo da parte di tutti i docenti di una quota del 20% dell'orario curricolare per attività di recupero e consolidamento.

		Progettare moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze su piattaforma on line.
	Inclusione e differenziazione	Attivare sportelli individuali e corsi di recupero in orario extracurricolare per classi aperte tra pari e con docenti tutor. Programmare e realizzare attività didattiche di promozione delle eccellenze.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Adottare strumenti di controllo e monitoraggio dei corsi di recupero e delle attività di promozione delle eccellenze.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire la partecipazione a corsi di formazione incentrati su didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze digitali.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere contatti (on line e/o in presenza) con le famiglie degli alunni in difficoltà per una maggiore condivisione del percorso formativo.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per quanto concerne la priorità di ridurre il numero dei giudizi sospesi in alcuni indirizzi e classi, si ritiene necessario intervenire su più aree. Da un lato si promuoverà l'utilizzo di una quota del 20% dell'orario curricolare per attività di recupero, saranno attivati sportelli individuali e corsi in orario extracurricolare per classi aperte tra pari e con docenti tutor; dall'altro si favorirà l'utilizzo di moduli per il recupero delle competenze su piattaforma on line. I docenti parteciperanno a corsi di formazione su didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze digitali, in modo che, attraverso una migliore organizzazione dell'ambiente di apprendimento, l'uso delle tecnologie e l'adozione di interventi di didattica personalizzata, si possa intervenire sulle carenze lievi d'apprendimento, perché non si traducano in gravi difficoltà. La promozione di contatti con le famiglie degli alunni consentirà una maggiore condivisione del percorso formativo e un intervento più tempestivo, anche ai fini di un eventuale percorso di ri-orientamento. Per quanto concerne la criticità della percentuale delle lodi all'esame di Stato, si favorirà l'utilizzo dell'intera scala decimale nella valutazione e l'uniformità dei criteri di valutazione e assegnazione del credito scolastico. Inoltre, la realizzazione di attività di promozione delle eccellenze consentirà agli studenti di migliorare l'autostima e l'autoefficacia, con l'obiettivo del miglioramento delle performances.